

1775 Retrovenditio Ratae residualis scutorum 2000 Census, cum [...] fructuum scutorum 700

Archivio di Stato di Roma, Notai dell'Auditor Camerae, vol. 6980 cc. 121r-126v e 151r-154r

© 2014 Roberto Vergara Caffarelli

[c. 121r]

pro

Primog[enitu]ra bo[nae] me[moriae] Marchio[niss]ae Annae Caffarelli, ac Ill[ustrissi]mo, et
Exc[ellentissi]mo d[omino] Duca de Craco Don Philippo Vergara Caffarelli

Die 23 Seprembris 1775

Essendo conforme a me Notaro per verità si asserisce che tra gl'altri Creditori comparsi extragiudizialmente avanti Monsig[no]r Ill[ustrissi]mo, e R[everendissi]mo Antamoro per essere sodisfatti dalla Primogenitura della bo[na] me[moria] della Marchesa Anna Caffarelli oggi posseduta da Sua Ecc[ellen]za il Sig[no]r don Filippo Vergara Caffarelli Duca di Craco, e Marchese di Comignano per la morte del Marchese Alessandro Minutilli Caffarelli vi fossero l'Ill[ustrissi]mi Sig[no]ri Marchesi Ottavio Giacinto, e Federico del Bufalo Padre, e Figlio, li quali essendo già stati sodisfatti in occasione della vendita della Tenuta di Tor S. Lorenzo della rata di s[cudi] 7500, e suoi frutti del Censo in Sorte p[rese]nte di [c. 121v.] s[cudi] 9500 imposti fin sotto li 7 luglio dell'anno 1705 da Pietro Caffarelli sopra Beni di d[etta] Primog[enitu]ra di Anna Caffarelli a favore della Primog[enitu]ra della bo[na] me[moria] del Marchese Ottavio Seniore del Bufalo presentemente posseduta da sud[dett]i Sig[no]ri Marchesi Ottavio Giacinto, e Federico del Bufalo per dimettere tanti debiti della surriferita Primog[enitu]ra di Anna Caffarelli domandando per la residuale rata di s[cudi] duemila i frutti decorsi, e non pagati sin dall'anno 1732, o altro più vero tempo attesa la lite agitata tra il Sig[no]r Marchese Ottavio Federico del Bufalo da una parte, e la bo[na] me[moria] del Marchese Prospero Caffarelli dall'altra, il quale impugnava il pagamento della sorte, e de i sud[dett]i frutti pretendendo di non essere per i med[esim]i obligata d[ett]a Primog[enitu]ra; essendo ancora che non ostante detta pretenzione del Marchese Prospero soccombesse il med[esim]o avanti [...] con decreto diffinitivo e sua contemporanea sentenza *adversus exceptiones* emanata li 10 giugno 1732 per gl'atti del Paparozzi, oggi miei, e che d'allora in poi dopo essersi per parte del marchese Prospero riportato dal Supremo Tribunale della Segnatura [c. 122r] l'appellazione in suspensivo col decreto *Si quid exequendo*, sotto il dì 22 Gennaio 1733 ponente Monsig[no]r Caballini restasse sospesa d[ett]a Causa senza essersi mai più proseguita né dall'una, né dall'altra Parte.

Essendo di più che passato come sopra all'altra vita il pred[ett]o Sig[no]r Marchese Alessandro Minutilli Caffarelli si fosse amichevolmente richiesto per parte del Sig[no]r Marchese Federico del Bufalo il pagamento di d[etti] frutti contro il pred[ett]o Sig[no]r Duca di Craco allora dimorante in quest'alma Città di Roma in virtù di nuove carte, e documenti, che il med[esim]o credeva di aver trovato per dimostrare vi e più chiaramente l'obbligo della Primogenitura sud[dett]a della Marchesa Anna, onde per evitare una lite dispendiosa ad ambedue le pred[ett]e rispettive Primog[enitu]re determinassero detti Nobili Sig[no]ri di commettere amichevolmente l'esame di tal Controversia al rettilissimo giudizio del lodato Mons[igno]re Ill[ustrissi]mo, e R[everendissi]mo Antamoro, il quale trovavasi di già incaricato di liquidare tutti gl'altri debiti di d[ett]a Primogenitura in vigore di doppio rescritto della S[anta] Mem[oria]¹ di Clemente XIV, uno cioè delli 3 Febraro, e l'altro delli 2 7mbre [c. 122v] dello scorso anno 1774, il secondo de quali è stato anche ultimamente confermato dal Sommo Regnante Pontefice² sotto li 2 del mese di Luglio pres[en]te.

¹ - Clemente XIV (Giovanni Vincenzo Antonio Ganganelli) era morto il 22 settembre 1774.

² - Pio VI (Giovanni Angelico Braschi) divenne papa il 15 febbraio 1775.

Essendo ancora, che esaminatisi da d[ett]o degnissimo Prelato in più, e reiterato congressi le Ragioni *hic inde* addottegli tanto in voce, che in scritto con voluminose allegazioni inclinasse a credere sussistente il credito della Primog[enitu]ra del Marchese del Bufalo, e perciò progettasse alla fine, che la Primog[enitu]ra della Marchesa Anna dovesse restituire la residuale rata di d[ett]o Censo in somma di scudi duemila per liberarsi da i gravosi frutti già decorsi dall'anno 1732, o altro più vero tempo a questa fosse (?) in somma di s[cudi] 2292, o altra più vera somma, dovesse il Sig[no]r Marchese Federico del Bufalo contentarsi di ricevere solamente la somma di scudi settecento, salva però restando per il di più al med[esim]o Sig[no]r Marchese ogni ragione contro gl'altri obbligati nel sudetto Censo, purché per altro non si abbia da ritorcere né direttamente, né indirettamente contro la [c. 123r] surriferita Primog[enitu]ra della Marchesa Anna Caffarelli, ordinata sopra li Beni, ed effetti provenienti dal Fedecompresso di Prospero Caffarelli spirato nella med[esim]a Anna Caffarelli, e non altrimenti.

Qual Progetto come giusto essendo stato dall'una, e dall'altra Parte accettato per mezzo de i rispettivi loro Pro[curato]ri determinassero i medemi quella corroborare con un apoca³ coll'obbligo di doversi ridurre a publico Istromento nell'atto, che fosse seguito il pagamento, nel qual'Istromento più chiaramente, e più distintamente si fosse dovuto esprimere l'origine, e provenienza di d[ett]o debito, dal quale, come pure da qualunque altra pretensione relativamente all'Istromento del sud[etto] Censo si fosse dovuta assolvere d[ett]a Primog[enitu]ra della Marchesa Anna, come apparisce dalla med[esim]a apoca sotto li 30 Luglio sudetto, sottoscritta tanto dal Sig[no]r Vincenzo Giordani Giannelli come Pro[curato]re del d[ett]o Sig[no]r Duca di Craco, e dal Sig[no]r Gioacchino Donati Pro[curato]re dell'Ill[ustrissi]mo Sig[no]r Marchese Federico del Bufalo, quanto anche del lodato [c.123v] Mons[igno]re Ill[ustrissi]mo, e R[everendissi]mo Antamoro Arbitro, ed amichevole Compositore dalle Parti concordemente eletto, ed originalmente inserta nel Lodo promulgato dallo stesso Mons[igno]r Antamoro per gl'atti miei sotto li 3 del mese di Agosto pros[simo passa]to, alla quale ecc.

E volendosi ora in esecuzione di quanto si è determinato da d[etti] rispettivi Sig[no]ri difensori di d[etti] Ecc[ellentissi]mo Sig[no]r Duca di Craco, ed Ill[ustrissi]mo Sig[no]r Marchese del Bufalo nella pred[ett]a apoca approvata, e confermata nel predetto Lodo di Mons[igno]re Ill[ustrissi]mo, e R[everendissi]mo Antamoro venire al pagamento, ed alla rispettiva recezione delli predetti scudi duemilasettecento m[one]ta nella forma prescritta in d[ette] apoca, e Lodo, quindi è che

Alla presenza di me Notaro, e Testimonj infra[scri]tti p[rese]nti, e personalmente esistenti l'anzidetti Ill[ustrissi]mi Sig[no]ri Marchesi Ottavio Giacinto, e Federico del Bufalo Nobili Romani da una parte, ed il m[ol]to Ill[ust]re ed Ecc[ellen]te Sig[no]r Vincenzo Giordani Giannelli fig[li]o della bo[na] me[moria] di Gio[van] Bat[tis]ta da Cassano [c. 124r] di Bari Pro[curato]re all'Atto infrascritto sostituito dal nobil'uomo Sig[no]r Abbate don Carlo Capano Cugino⁴, e Pro[curato]re di d[ett]o Ecc[ellentissi]mo Sig[no]r Duca di Craco con facultà di sostituire dal medesimo deputato come apparisce da Chirografo di m[anda]to di Pro[cu]ra, e di sostituzione in publica forma inseriti nell'Istromento di assunzione di oblighi rogato negl'atti miei sotto li 29 del mese di Agosto pros[simo passa]to, al quale ecc. dall'altra parte, tutti a me Notaro cogniti, quali asserendo, e con loro rispettivo giuram[en]to affermando tutte, e singole cose di sopra espresse, ed enunciate essere vere, e verissime, e quelle unitamente colla surriferita apoca inscritta nel predetto Lodo approvando, ratificando, e pienamente omologando in ogni mig[io]r modo.

In esecuzione pertanto di esse, detti Ill[ustrissi]mi Sig[no]ri Marchesi Ottavio Giacinto, e Federico del Bufalo odierni Possessori della Primogenitura della bo[na] me[moria] del Marchese Ottavio Seniore del Bufalo di loro spontanea volontà, ed in ogn'altro mig[lio]r modo hanno retrovenduto, retrovendono, e retroceduto, e retrocedono a favore [c. 124v] della Primogenitura ordinata dalla d[ett]a fu Marchesa Anna Caffarelli, e rispettivamente a favore di d[ett]o Ecc[ellentissi]mo Sig[no]r Duca di Craco don Filippo Vergara Caffarelli di Lei odierno Possessore benché assente, detto Sig[no]r Abbate Vincenzo Giordani Giannelli per il medemo ed altri chiamati a detta Primog[enitu]ra

³ - Ricevuta o quietanza che costituisce per il debitore la prova dell'avvenuto pagamento.

⁴ - Carlo Capano era figlio di Teresa Vergara, cugina prima di Carlo, padre di Filippo.

p[rese]nte, accettante, ed assieme con me Notaro legittimam[en]te stipolante la Rata residuale di scudi duemila moneta Romana del Censo in sorte p[rese]nte di scudi novemila cinquecento come sopra imposto dal Marchese Pietro Caffarelli figlio, e primo Erede gravato di d[etta] Anna Caffarelli a favore di d[ett]a Primogenitura del Marchese Ottavio Seniore del Bufalo alla ragione di scudi tre, e ... 40 per cento, et anno per istrom[en]to rogato li 7 Luglio 1705 per gl'atti del Belli oggi miei, al quale ecc. che per d[ett]a altra Rata di scudi settemila cinquecento è stata di già come sopra estinto mediante altro Istromento stipulato negl'atti miei li 22 Xmbre 1772, al quale ecc.

E per causa, e titolo di simile Retrovendita, retrovendono [c. 151v] ancora, e retrocedono a d[ett]a Primog[enitu]ra Caffarelli, ed al pred[ett]o Signo[r] Duca di Craco di Lei odierno Possessore tutte, e singole ragioni, ed azzioni [sic!] ad essi Sig[no]ri Marchesi del Bufalo come odierni Possessori della riferita Primog[enitu]ra del Marchese Ottavio Seniore del Bufalo competenti i virtù del pred[ett]o Istr[oment]o di Censo, non riservando per loro, ed altri Chiamati a d[ett]a Primog[enitu]ra rsgione, né azione alcuna, ad averli ecc. anche colla piena clusola del Costituto, ed effetto del Precario in formis.

E questa Retrovendita, e Retrocessione come di d[ett]a Rata residuale di Censo li pred[ett]i Sig[no]ri Marchesi Ottavio Giacinto, e Federico del Bufalo l'hanno fatta, e fanno a favore della sud[dett]a Primog[enitu]ra Caffarelli, e rispettivam[en]te a favore dell'anzid[ett]o Sig[no]r Duca di Craco Don Filippo Vergara Caffarelli di Lei odierno Possessore per il prezzo, e nome di prezzo di scudi duemila m[one]ta Romana di giuli X per scudo, quali ora hanno, e con effetto ricevono dal pred[ett]o Ecc[ellentissimo] Sig[no]r Duca di Craco per le mani del sud[dett]o Abbate Vincenzo Giordani Giannelli suo Pro[curato]re mediante però un ordine di simil somma diretto [c. 151v] al Sagro Monte di Pietà di Roma, sot[toscrit]to dall'anzid[ett]o Mons[igno]re Ill[ustrissimo], e R[everendissimo] Paolo Francesco Antamoro, e pagabile al pred[ett]o Ill[ustrissimo] Sig[no]r March[es]e Federico del Bufalo di denari depositati nel Banco di d[ett]o Sagro Monte a Credito di Sua Ecc[ellen]za il Sig[no]r Duca di Craco, Don Filippo Vergara Caffarelli, e proveniente dal prezzo di l[uoghi] 42 96/100 94 del M[on]te S[an] P[iet]ro [...? ...?] spettanti al Fid[ecommi]sso di Prospero, ed alla Primog[enitu]ra di Anna Caffarelli liberam[en]te rassegnati in vigore di mandato dell'E[minentissimo], e R[everendissimo] Sig[no]r Cardinale Pro Uditore⁵ Ill[ustrissimo] spedito per gl'atti miei, copia del quale si consegna a me Notaro ad effetto d'inserirla nel p[rese]nte Istromento del tenore ecc.

L'originale poi di d[ett]o ordine d[ett]i Sig[no]ri Marchesi Ottavio Giacinto, e Federico del Bufalo tirorno a Loro, e del med[esi]mo, e denari in esso contenuti adesso per quanto l'averanno esatti si chiamano ben contenti, e sodisfatti, e rinunziano all'eccezzione [sic!], e alla speranza ecc. ne l'hanno fatta, e fanno a favore della riferita Primog[enitu]ra della bo[na] me[m]oria Marchesa Anna Caffarelli, e rispettivam[en]te a favore di d[ett]o Ecc[ellentissimo] Sig[no]r Duca di Craco, e Marchese di Comignano, Don [c. 152r] Filippo Vergara Caffarelli di Lei odierno Possessore di detta Rata residuale di Censo come sopra retrovenduta quietanza finale, e finalissima in forma ecc. anche per Patto ecc.

Inoltre hanno, e ricevono da d[ett]o Ecc[ellentissimo] Sig[no]r Duca di Craco per le mani come sopra altri scudi settecento m[one]ta mediante un altr'ordine diretto al Sagro Monte di Pietà di Roma, e pagabile come sopra, copia del quale s'inserisce nel p[rese]nte Istrom[en]to del tenore ecc.

L'originale poi di esso d[ett]i Sig[no]ri Marchesi Ottavio Giacinto, e Federico del Bufalo tirorno a Loro, e del med[esi]mo, e denari in esso contenuti adesso per quanto l'averanno esatti si chiamano ben contenti, e sodisfatti, e rinunziano all'eccezzione [sic!], e alla speranza ecc. ne l'hanno fatta, e fanno a favore di d[ett]o Sig[no]r Duca di Craco, e suoi ecc. quietanza in forma.

Ed atteso il pagamento delli predetti scudi settecento m[one]ta a d[ett]i Sig[no]ri Marchesi Ottavio Giacinto, e Federico del Bufalo come sopra fatto dal pred[ett]o Sig[no]r Duca di Craco, li med[esi]mi Sig[no]ri Marchesi del Bufalo in esecuzione [sic!] [c. 152v] ed adempimento di quanto è stato convenuto, promesso, e stabilito nella surriferita apoca inserta, e rispettivamente confermata, ed approvata nel predetto Lodo di Mons[igno]re Ill[ustrissimo], e R[everendissimo] Antamoro come sopra publicato per gl'atti miei li 3 Agosto pros[simo] passa]to, hanno dichiarato, e dichiarano, che li

⁵ -Pio VI spena divenuto papa fece Pro uditore (*Auditor Sanctissimi*) il cardinale Bernardino Giraud (1721-1782), che aveva contribuito molto alla sua elezione.

predetti scudi settecento convenuti nel preinserto ordine debbano cedere (?) in totale soddisfazione, e pagamento di tutti, e singoli frutti di d[ett]a Rata residuale di scudi duemila di censo come sopra retrovenduta trascorsi, e non pagati dall'anno 1732, o altro più vero tempo sino al presente in somma di duemila novecento novantadue, o altra più vera somma, e per tal'effetto a titolo di Transazione, e Concordia progettata, e conchiusa dal lodato Monsig[no]r Antamoro rimettono, e condonano a favore di d[ett]a Primogenitura di Anna Caffarelli, e del sunnominato Ecc[ellentissi]mo Sig[no]r Duca di Craco odierno Possessore della med[esim]a Primogenitura tutto quel di più che sopra li predetti scudi settecento potessero importare [c. 153r] li frutti di d[ett]a Rata Residuale di Censo facendone a favore de medemi tanto di d[etti] frutti decorsi, e non pagati sino al presente, quanto anche di ogn'altra pretensione, che d[etti] Sig[no]ri Marchesi Ottavio Giacinto e Federico de Bufalo come moderni Possessori di d[ett]a Primog[enitu]ra del Bufalo potessero avere relativamente però al pred[ett]o Istrom[en]to di Imposizione di Censo solamente, e non altrimenti, un'ampla generale, e finale quieanza in forma ecc. anche con il Patto *de amplius non petendo*.

Con espressa però condizione, e dichiarazione, che debbano restar ferme a tenore della pred[ett]a apoca le ragioni a favore di d[etti] Sig[no]ri Marchesi del Bufalo, e Loro ecc. di poter conseguire di più, che potessero importare detti frutti contro gl'altri Obligati nel sud[dett]o Istromento d'Imposizione di Censo come sopra rogato per gl'atti miei li 7 Luglio 1705 purché però d[ette] ragioni non possino né direttamente, né indirettam[en]te ritorcersi contro d[ett]a Primog[enitu]ra della Marchesa Anna Caffarelli, ed antico Fidecommissso di Prospero Seniore [c. 153v] Caffarelli spirato nella medema Anna Caffarelli in conformità della medema apoca, e successivo Lodo, alli quali ecc., e non altrimenti ecc.

Promettendo finalmente d[etti] Ill[ustrissi]mi Sig[no]ri Marchesi Ottavio Giacinto e Federico del Bufalo d[etta] Rata Residuale di Censo come sopra retrovenduta spettare, ed appartenere alla sud[dett]a Primog[enitu]ra del d[ett]o fu Sig[no]r Marchese Ottavio Seniore del Bufalo da med[esim]i posseduta non essere stata ad altri venduta, ceduta, obligata, ipotecata, in altro qualsivoglia modo alienata, preso il vocabolo di alienare in amplissimo significato, né di essa essere stata fatta verun'altra cosa in pregiudizio della p[rese]nte Retrovendita, quale promise essere, e che sarà sempre buona, vera, valida, e leg[iti]ma, e come tale mantenere, ed osservare, averla rata, grata, valida, e ferma, e contro di essa non fare, dire, ed opporre cosa veruna sotto qualsivoglia pretesto ecc. Altrimenti, oltre la precisa, ed inviolabile osservanza delle cose premesse, alla quale ecc. vogliono anche essere tenuti dell'Evizione in forma di d[ett]a Rata di Censo retrovenduta, ed a tutti, e singoli danni [c. 154r] de quali ecc.

Pro quibus omnibus, et singulis observandis d[icti] Ill[ustrissi]mi D[omini] Marchiones Octavius Hiacinthus, et Fridericus de Bubalo sese ipsos eorumque Haeredes etc. Bona etc. Iura etc. in ampliori etiam forma Rev[erendae] Camerae Ap[osto]licae solitis cum Clausulis etc. citra etc. obligarunt etc. ren[untian]tes unica etc. sicque tactis⁶ etc. iurarunt etc. omni etc. Super quibus etc.

Actum Romae in Palatio Ill[ustrissi]morum Dom[inoru]m de Bubalo sito prope Ven[erabile]m Collegium Nazarenum, iuxta [...] etc. D[omin]o Aloysio filio q[uonda]m Francisci de Monte Rotundo in Sabinis, et D[omino] Antonio Gardini filio q[uonda]m Petri Romano Testibus.

Pro D[omino] Pasquale Vagnolini A[uditoris] C[amerae] Notarius
Antonius Franciscus de Rubeis rog[avit]

⁶ - Intendi: tactis pectoribus.

Sig[no]ri Provisori del Sag[r]o Monte della Pietà di Roma delli Denari esistenti in codesto loro Banco a Credito di S[ua] Ecc[ellen]za il Sig[no]r Duca Filippo Vergara Caffarelli Duca di Craco, e provenienti dal prezzo di L[uoghi] 42 . 96 . 94 del M[on]te S[an] P[iet]ro 7^a Erez[ion]e spettante al Fid[ecom]mess[o] di Prospero, e Primog[enit]ura di Anna Caffarelli rassegnati in vigore di M[anda]to dell'Ecc[ellentissimo] Pro Udit[ore] [del] S[antissimo] spedito per gl'Atti del Vagnolini Not[ar]o A[uditoris] C[amerae] e di d[ett]o Ecc[ellentissimo] Pro Udit[ore], ad effetto con n[ost]ro Ordine, e senza alcuna n[ost]ra Cura, e pericolo, e molto meno di Lor Sig[no]ri Ministri erogarli in tutto, e per tutto come nella Partita di Deposito alla quale ecc. Si compiaceranno farne pagare s[cudi] 2000 = M[one]ta all'Ill[ustrissimo] Sig[no]r Marchese Federico del Bufalo odierno Possessore della Primogenitura ordinata dalla bo[na] me[moria] del March[es]e Ott[avio] Seniore del Bufalo al quale si fanno pagare in estinzione di consimile rata residuale del Censo in Sorte principale di s[cudi] 9500 - alla volta, e sotto li sette Luglio 1705 dalla bo[na] me[moria] del March[es]e Pietro Minutilli Caffarelli c[om]e figlio, e rispettivamente leg[ittimo] Possessore della Primog[enit]ura sud[dett]a di Anna Caffarelli imposto, e venduto sopra i Beni, ed effetti della med[esim]a Primogenit[u]ra a favore della surriferita altra Primog[enit]ura del March[es]e Ott[avio] Seniore per Istrom[en]to rog[a]to per gl'Atti del Belli oggi Vagnolini Not[ar]o A[uditoris] C[amerae] al quale ecc. che per altra rata di s[cudi] 7500 è stato già retrovenduto a favore della pred[ett]a Primog[enit]ura d'Anna Caffarelli in vigore d'altro Istromento rog[a]to li 22 Xbre 1772 per gl'Atti del Monti, oggi d[et]to Vagnolini Not[ar]o A[uditoris] C[amerae], e per detta residuale Rata di s[cudi] 2000 dal pred[ett]o Sig[no]r March[es]e Federico del Bufalo in Roma c[om]e s[opr]a, e sotto questo stesso giorno retrovend[ut]a a favore della d[et]ta Primogenitura della fu Sig[no]ra March[es]a Anna Caffarelli, e rispettivamente a Don Filippo Vergara Caffarelli Duca di Craco, di lei odierno Poss[ess]ore med[ian]te altro Istromento rogato nelli med[esi]mi Atti del Vagnolini Not[ar]o A[uditoris] C[amerae] al quale ecc. e non altrimenti ecc.

Quali 2000 M[one]ta d[ett]o Sig[no]r March[es]e Federico del Bufalo nell'Atto dell'Esazione [sic!] gli dovrà contestualm[en]te rilasciare depositati in Cod[es]to Sagro Monte in suo Credito colla dichiarazione della loro provenienza ad effetto con Ordini tanto del d[et]to Sig[no]r March[es]e Federico del Bufalo quanto anche dell'Ill[ustrissimo] Sig[no]r Marchese Ottavio [c. 125v] Giacinto del Bufalo suo Padre investirli senza alcuna loro Cura e pericolo alternativamente, cioè in L[uoghi] di Monte Camerali non vacabili, o vero in Censi, anche con Persone particolari, o Casali, o Terreni in conformità del Testamento della bo[na] me[moria] March[es]e Ottavio Seniore del Bufalo Rettore di d[et]ta Primogenitura, trovandosi così anche dichiarato nel Mandato *de Consignando* inserito nell'Istromento di Censo in sorte di s[cudi] 7500 stipolato a favore di d[ett]o Sig[no]r March[es]e Ottavio Giacinto del Bufalo, e Primogenitura del Bufalo sud[dett]a li 12 Gennaio 1773 per d[ett]i Atti del Monti oggi Vagnolini Vagnolini Not[ar]o A[uditoris] C[amerae] in solidum con Taschini Not[ar]o Capitolino al quale ecc.

Quali Investimenti dvranno perpetuamente restar soggetti, e sottoposti alla Primogenitura del Bufalo sud[det]ta a favore di tutti, e singoli Successori, ed in qualsivoglia modo chiamati alla med[esi]ma con tutti, e singoli vincoli e Sostituzioni, Pesi, Oblighi, Condizioni, Dichiarazioni, ed altro contenuto, ed espresso nel Testamento di d[ett]a bo[na] me[moria] March[es]e Ottavio del Bufalo Seniore, ed Istromento di Creazione di Censo come s[opr]a rog[a]to li 7 Luglio 1705 per d[ett]i Atti del Belli oggi Vagnolini Not[ar]o A[uditoris] C[amerae] al quale ecc. e non altrimenti ecc. con condizione ancora che nell'Atto che d[ett]o Ill[ustrissimo] Sig[no]r March[es]e Federico del Bufalo riceverà d[et]to Pagamento debba fare espressa menzione, che d[et]to Denaro proviene da una rata del prezzo di d[et]ti Monti rassegnati, e cedere trasferire, e rinunciare trassativamente [sic!], e non estintivamente a favore di d[et]to FideiCommisso, e Primogenitura Caffarelli tutte, e singole sue ragg[ion]i tali quali ecc. purché ecc. nemeno ecc. ad effetto potersi di quelle valere in ogni, e qualunque Giudizio per tutti li fini, ed effetti più utili, proficui, e di ragione competenti ,e non

altrimenti ecc. che co ricevuta saranno ben pagati. Dati dalla Ven[erabi]le Pia Casa del S. Ufficio di Roma q[ues]to dì 23 Settembre 1775

2000

Paolo Francesco Antamori
~~e per me a Loro Sig[nori] med[esi]mi per darne Credito come sopra~~
~~Ottavio Federico del Bufalo~~

[c. 126r] Sig[no]ri Provisori del S[agro] Monte della Pietà di Roma de' Denari esistenti in codesto loro Banco a Credito di S[ua] Ecc[ellen]za il Sig[no]r Don Filippo Vergara Caffarelli Duca di Craco, e provenienti dal prezzo di L[uoghi] 42 , 96/100 . 94 del M[on]te S[an] Pietro 7^a Erez[ion]e spettante al Fideicommissio di Prospero, e Primog[enitu]ra di Anna Cafarelli rassegnati in vigore del Mandato dell'Ecc[ellentissi]mo Pro Udit[o]re S[antissi]mo spedito per gl'Atti del Vagnolini Not[ar]o A[uditoris] C[amerae] e di d[ett]o Ecc[ellentissi]mo Pro Udit[o]re, ad effetto con nostro Ordine, e senza alcuna nostra Cura, e pericolo, e molto meno dei loro Sig[no]ri Ministri erogarli in tutto, e per tutto come nella Partita di Deposito alla quale ecc. Si compiaceranno farne liberamente pagare scudi settecento M[one]ta all'Ill[ustrissi]mo Sig[no]r March[es]e Federico del Bufalo come odierno Possessore della Primogenitura ordinata dalla bo[na] me[m]oria del March[es]e Ott[avi]o Seniore del Bufalo, al quale si fanno pagare in totale sodisfazione [sic!] di tutti i frutti ancorché decorsi in somma assai maggiore, e dal d[et]to Signo]r March[es]e Federico del Bufalo concordemente in d[et]ta somma ridotti a tenore dell'Apoca inserta nel Lodo di Noi sotto[scritto] promulgato p[er] d[et]ti Atti del Vagnolini li 3 Agosto pross[imo] passa]to della Rata residuale di 2000 del Censo in maggior somma imposto dalla bo[na] me[m]oria del M[arche]se Pietro Minutilli Cafarelli Figlio, e primo Erede gravato della d[et]ta Primogenitura di Anna Caffarelli li 7 Luglio 1705, e sotto questo giorno ritrovenduta [sic!] a fav[or]e di d[et]ta Primogenitura Caffarelli p[er] Istr[oment]o rogato p[er] gl'atti sud[det]ti del Vagnolini, al [c. 126v] quale ecc. e non altrimenti ecc.

Con che però nell'atto che d[et]to Ill[ustrissi]mo Sig[no]r M[arche]se Federico del Bufalo riceverà d[et]to pagamento debba fare espressa menzione, che d[et]to denaro proviene da una rata del prezzo dei d[et]ti Monti rassegnati, e cedere, trasferire, e rinunziare traslativamente, e non estintivam[en]te a favore di d[et]to Fideicommissio, e Primogenitura Cafarelli tutte, e singole sue ragioni tali quali ec. Purché ne meno ecc. ad effetto di potersi di quelle valere in ogni, e qualunque giudizio per tutti li fini, ed effetti sia utilmente ecc. E che con ricevuta saranno ben pagati. Dato dalla Ven[eranda] Pia Casa del S. Ufficio di Roma q[uest]o dì 23 7bre 1775

Sono p. s[cudi] 700 m[one]ta

// Paolo Francesco Antamori ===